Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 10 Agosto — NUMERO 188

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

ERRATA-CORRIGE

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio scorso, n. 168, fu per errore compreso, fra le nomine a cavaliere, il sig. Gabbiani Nicola.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **340** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La facoltà delle Provincie e dei Comuni di sovrimporre ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati, è limitata, per ciascuno di essi, a centesimi cinquanta per ogni lira di imposta principale risultante dai ruoli.

Art. 2.

Le Giunte provinciali amministrative possono autorizzare i Comuni ad aumentare fino a questo limite la loro attuale sovrimposta, od anche a sorpassarlo, quante volte l'aumento e l'eccedenza dipendano da spese strettamente obbligatorie per disposizione di legge o per contratti autorizzati prima della promulgazione della presente legge, ed osservato in ogni caso il disposto dell'art. 15 della legge 11 agosto 1870, n. 5784.

Eguale autorizzazione potrà essere data per le stesse ragioni alle Provincie con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 3.

Ogni contribuente può ricorrere alla Giunta provinciale contro le deliberazioni del Consiglio comunale per aumento ed eccedenza di sovrimposta; ed alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro le decisioni della Giunta provinciale.

Contribuenti e Comuni potranno pure far ricorso al Re contro le deliberazioni del Consiglio provinciale per aumento ed eccedenza e contro il decreto Reale alla Sezione IV del Consiglio di Stato.

Tutti i termini pel ricorso e pel procedimento in sede contenziosa sono ridotti alla metà.

Art. 4.

Tutte le Provincie e tutti i Comuni hanno facoltà di estendere la sovrimposta agli aumenti, comunque avvenuti, dell'imposta erariale sui terreni e fabbricati.

È abrogato l'articolo 1 della legge 25 marzo 1888, numero 5308.

Art. 5.

Sono abrogati gli articoli 50 e 52 della legge 1° marzo 1886, n. 3682.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.
BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ALLEGATO N. 1.

Allegati annessi alla legge 19 luglio 1894 n. 344, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio p. p. n. 177.

ELENCO dei beni appartenenti al Fondo Culto che rimarrebbero colpiti dal piano regolatore della città di Palermo alla quale i beni medesimi sarebbero gratuitamente ceduti.

Numero progressivo	INTESTAZIONE del possessore	POSIZIONE	Numero civico	DESTINAZIONE	Consistenza		Imponibile netto	Indennità media proposta dal Municipio
					Piano	Vani		
				Mandamento Tribunali.				
1	Fondo culto	Via Stazzone, corso Garibaldi.	»	Chiesa di Montesanto.	»	»	»	82,000
2	Idem	Vicolo del Giglio, via Parrocchia dei Tartari, casamento Cannella.	15	Fabbricato monastico di Santa Rosalia.	T. 1° 2°	17 50 44	3,000	75,000
3	Idem	Piazza Santa Rosalia.	»	Chiesa di Santa Rosalia aperta al culto.	»	»	»	64,000
				Mandamento Palazzo Reale.				
4	Fondo culto	Piazza Origlione, cortile Mosca	14-15 16-5	Casa uso monastero, Origlione.	T. A. P. 2° 3°	32 5 72 81 3	3,795	2,800
				Mandamento Monte Pietà.				
5	Fondo culto	Via della Incoronazione.	»	Monastero della Badia Nuova con giardino.	T. 1°	6 6	150	400
				Mandamento Castellammare.				
6	Fondo culto	Piazza delle Vergini.	»	Giardino del monastero.	»	»	»	200
				Mandamento Oreto (Rione Feliciuzza).				
7	Fondo culto	Via Oreto, via Tukeri.	»	Chiesa di S. Antonino con giardino.	»	»	»	58,800
8	Idem	Via S. Chiara e via Scarparelli.	16 18 21	Monastero S. Chiara, n. 34 della parcella, zona 2ª e n. 4347 di mappa principale.	S. T. R. 1. 2. 3.	4 24 20 22 44 16	3,000	75,000

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici G. SARACCO.

Il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno CRISPI.

Il Ministro delle Finanze P. BOSELLI.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti CALENDA.

ALLEGATO N. 2.

Elenco dei fabbricati e terreni di proprietà del Demanio dello Stato (Antico).

	Intestazioni dei possessori dei ruoli catastali	Numero			Numero di mappa		Posizione		Destinazione dei fabbricati e dei terreni	Rilievi geometrici appunti ed annotazioni diverse	Consistenza dei fabbricati		Imponibile netto agli effetti dell'imposte su fabbricati e su terreni	Espropria se parziale o totale	Indennità media giusta l'art. 13
		della parcella	della zona	progressivo della parcella	principale	subalterno	Via, Vicolo, Piazza ecc.	n. civico			Piani	Vani			
	Mandamento Tribunali														
1	Demanio dello Stato (antico)	6	1ª	1	1460	»	Cortile della Magione.	1	Casa		T 1°	2 3	90	P	300 —
2	Demanio dello Stato (antico)	6	1ª	13	1465	»	Cortile Magione, Piazza della Magione.	1 1 49	Casa		T 1° 2°	6 5 3	450	»	11,250 —
													Totale		11,550 —
	Mandamento Palazzo Reale														
3	Demanio dello Stato (antico)	24	6ª	1	8831	»	Vicolo del Soccorso.	1 2	Casa	Insuscettibile di reddito per essere inabitabile.	T 1° 2°	»			1,800 —
4	Demanio dello Stato (antico)	38	2ª	13	4521	»	Piazza delle Vittime del 1860. Via Biscottari.	1 2 3 4 10 11 14	Casa con giardino		T 1°	7 9	300 360	P	8,125 — 3,000 —
													Totale		12,925 —
	Mandamento Monte Pietà														
5	Demanio dello Stato (antico)	47	2ª	5	8044	»	Vicolo San Giovanni della Guilla.	9	Casa	Si estende sopra la sacrestia con entrata e lavatoio in piano terreno	T 1°	1 4	165	»	4,125 —
													Totale		4,125 —
	Mandamento Molo Rione Acquasanta														
6	Demanio dello Stato (antico)	88	1ª	2	13942	»	Via dell'Arsenale. Via del Molo.	2 4 136	Magazzino e ripostiglio		T	2	300	»	7,500 —
7	Demanio dello Stato (antico)	89	1ª	3	11991	»	Vicolo Santa Marta la Vittoria.	»	Casa (abitazione del Cappellano)	Il piano terreno serve in parte ad uso di sacrestia	T 1°	3 3	225	»	5,650 —
													Totale		13,150 —

RIASSUNTO.

Mandamento Tribunali	L.	11,550
Id. Palazzo Reale	»	12,925
Id. Monte Pietà	»	4,12
Totale Mandamenti interni	L.	28,600
Mandamento Molo (Rione Acquasanta)	»	13,150
Totale complessivo	L.	41,750

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G SARACCO.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno
CRISPI.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
CALENDA.

ALLEGATO N. 3.

Elenco dei fabbricati e terreni di proprietà del Demanio dello Stato — per esproprio.

	Intestazioni dei possessori dei ruoli catastali	Numero della parcella	Numero della zona	Numero progressivo della parcella	Numero di mappa principale	Numero di mappa subalterno	Posizione Via, Vicolo, Piazza, ecc.	Posizione n. civico	Destinazione dei fabbricati e dei terreni	Rilievi geometrici appunti ed annotazioni diverse	Consistenza dei fabbricati Piani	Consistenza dei fabbricati Vani	Imponibile netto agli effetti dell'impo.te su fabbricati o su terreni	Espropria se parziale o totale	Indennità media giusta l'art. 13
	Mandamento Tribunali														
1	Demanio dello Stato (per espropria)	7	5ª	50	5309	»	Via Stazzone	108 110	Casa con magazzino ed ammezzato	Si estende sui nn. 1375 e 1376 e sopra l'ospedale di Santa Maria	*T* 1° 2°	1 1 14	285 —	»	7,100 —
2	Demanio dello Stato (per espropria)	7	9ª	103	5201	3	Cortile Gangazza	2	Casa	Con la comproprietà della scala al numero 5128	2°	2	90 —	»	2,300 —
3	Demanio dello Stato rappresentato dall'Intendente di Finanza di Palermo (per espropria)	8	3ª	49	20470	2	Via Mella	7	Sotterraneo		»	2	»	»	500 —
													Totale . . .		9,900 —
	Mandamento Palazzo Reale														
4	Demanio dello Stato (per espropria)	23	1ª	5	20147	»	Cortile Germano	6	Casa	Diruta inabitabile	»	»	»	»	250 —
5	Demanio dello Stato (per espropria)	23	1ª	16	20146	»	Cortile 1° Germano	7 8 9	Casa	Diruta inabitabile, si estende sui numeri 3724 e 20147	*T* 1°	2 »	»	»	450 —
6	Demanio dello Stato (per espropria)	23	1ª	9	20148	1	Cortile 1° Germano	2 3 4	Casa		*T*	3	385 —	»	7,150 —
7	D'Asaro Marianna fu Andrea vedova Pandolfini, contestata dal Demanio pel convento di Sant'Anna la Misericordia	24	2ª	13	3795	»	Cortile 2° Rancatore	8 9 10	Casa	Con porzione dell'andito e cortile al numero 12344	*T*	3	67 50	»	1,690 —
8	D'Asaro Marianna fu Andrea vedova Pandolfini in contestazione col Demanio per il convento di Sant'Anna la Misericordia	24	2ª	16	3802	»	Salita Rancatore Vicolo Banditore	1 3 11 13 15	Casa	Con porzione dell'andito e cortile al numero 12344	*T* 1° 2°	5 8 7	135 — 225 — 370 —	*P*	1,570 —
													Da riportarsi .		11,100 —

Segue: ALLEGATO N. 3.

	Intestazioni del possessori dei ruoli catastali	Numero della parcella	Numero della zona	Numero progressivo della parcella	Numero di mappa principale	Numero di mappa subalterno	Posizione Via, Vicolo, Piazza, ecc.	Posizione n. civico	Destinazione dei fabbricati e dei terreni	Rilievi geometrici appunti ed annotazioni diverse	Consistenza dei fabbricati Piani	Consistenza dei fabbricati Vani	Imponibile netto agli effetti dell'imposte su fabbricati o su terreni	Espropria se parziale o totale	Indennità media giusta l'art. 13
													Riporto . . .		11,110 —
9	Demanio dello Stato per (espropria)	27	1ª	50	3178	1	Cortile dei Sassi	1 2 3	Casa		*T* 1°	3 4	135 — 130 —	»	6,650 —
10	Demanio dello Stato per espropria a Verber Girolamo	30	2ª	26	2898	»	Via Case Nuove	30 32	Casa	Con porzione dell'and'to al numero 12049	*T* 1°	1 1	60 — 60 —	»	3,000 —
11	Demanio dello Stato (per espropria)	37	1ª	6	4484	»	Vicolo 2° di Spagna	11 13 15 17	Casa		*T* 1°	2 2	75 — 90 —	»	4,150 —
													Totale . . .		24,910 —
	Mandamento Monte Pietà														
12	Demanio dello Stato (per espropria)	56	6ª	36	7452	36	Cort'le Mercede	12 13	Casa demolita		*T* 1°	1 1	» »	»	900 —
13	Demanio dello Stato (per espropria)	63	15ª	175	6729	175	Via Capo Maestro	13	Casa		*T* 1°	2 3	45 — 135 —	»	4,500 —
													Totale . . .		5,400 —
	Mandamento Molo Rione Cascino														
14	Demanio dello Stato (per espropria)	96	1ª	1	5445	1	Vicolo Grotta Danisinni	51	Casa		*T*	1	13 50	»	500 —
15	Demanio dello Stato (per espropria)	96	1ª	21	5302	1	Piazza Danisinni	59	Casa		*T*	1	13 50	»	350 —
16	Demanio dello Stato (per espropria)	96	1ª	23	20486	»	Piazza Danisinni	58	Casa		*T*	1	13 50	»	350 —
													Totale . . .		1,200 —
	Mandamento Oreto Rione Feliciuzza														
17	Amoroso Santo fu Michele volturato al Demanio dello Stato per espropria del 1877	100	1ª	37	4829	»	Corso Tuckery	»	Casa rurale		»	»	»	»	400 —
													Totale . . .		400 —

RIASSUNTO.

Mandamento Tribunali	L.	9,900
Id. Palazzo Reale	»	24,910
Id. Monte Pietà	»	5,400
Totale mandamenti interni	L.	40,210
Mandamento Molo (Rione Cascino)	»	1,200
Id. Oreto (Rione Feliciuzza)	»	400
Totale complessivo	L.	41,810

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno
CRISPI.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
CALENDA.

ALLEGATO N. 4.

Elenco dei fabbricati e terreni di proprietà del Demanio dello Stato — Amministrato.

N.	Intestazioni dei possessori dei ruoli catastali	Numero della parcella	Numero della zona	Numero progressivo della parcella	Numero di mappa principale	Numero di mappa subalterno	Posizione Via, Vicolo, Piazza, ecc.	Posizione n. civico	Destinazione dei fabbricati e dei terreni	Rilievi geometrici appunti ed annotazioni diverse	Consistenza dei fabbricati Piani	Consistenza dei fabbricati Vani	Imponibile netto agli effetti dell'imposte su fabbricati e su terreni	Espropria se parziale o totale	Indennità media giusta l'art. 13
	Mandamento Palazzo Reale														
1	Demanio d lo Stato (amministrato).	17	23ª	163	3584	»	Vicolo SS. Crocifisso all'Albergheria Vicolo Spinetti	26 a 32 1 3 5 7	Casa	Inabitabile	T 1° 2°	14 26 14	450 — 750 —	»	30,000 —
													Totale . . .		30,000 —
	Mandamento Monte Pietà														
2	Demanio dello Stato (amministrato)	42 bis	2ª	6	8341	»	Via Celso Via Montevergini	62 30	Istituto tecnico	Il 1° piano si estende sui numeri 20639 e 20640, per due vani sul numero 20641 e porzione del numero 20642	T 1° 2° 3°	11 18 11 5	3,000 —	»	75,000 —
3	Demanio dello Stato (amministrato)	43	2ª	9	8302	»	Via Sant'Agata La Guilla	»	Ex Collegio dei Gesuiti	Espropria del vicoletto contiguo al fabbricato	»	»	»	P	1,000 —
4	Demanio dello Stato (amministrato) dallo Intendente di finanza di Palermo.	55	1ª	1	7783	»	Piazza del Noviziato	22	Giardino		»	»	»	»	1,400 —
													Totale . . .		77,400 —

RIASSUNTO.

Mandamento Palazzo Reale	L.	30,000
Id. Monte Pietà	»	77,400
Totale	L.	107,400

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno
CRISPI.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
CALENDA.

ALLEGATO N. 5.

Elenco dei fabbricati e terreni del Demanio dello Stato — Asse ecclesiastico.

	Intestazioni dei possessori dei ruoli catastali	Numero			Numero di mappa		Posizione		Destinazione dei fabbricati e dei terreni	Rilievi geometrici appunti ed annotazioni diverse	Consistenza dei fabbricati		Imponibile netto agli effetti dell'imposta su fabbricati e su terreni	Espropria se parziale o totale	Indennità media giusta l'art. 13
		della parcella	della zona	progressivo della parcella	principale	subalterno	Via, Vicolo, Piazza, ecc.	n. civico			Piani	Vani			
	Mandamento Palazzo Reale														
1	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	15	1ª	2	4712	»	Piazza Vittoria Vicolo 2° Santa Elisabetta	12 13 11	Casa civile	Si estende in piano terreno anche sopra il numero 4711 con magazzino sotterraneo	T 1° 2° 3°	»	»	»	»
2	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	15	1ª	4	4715	»	Via Gesù e Maria a Palazzo Reale	5	Casa	Si estende anche sul num. 4713	1° 2°	13	450 —	»	11,250 —
3	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	16	2ª	2	4802	»	Via dei Benedettini	8 10 12 14 16 18 20 22	Casa	Che in primo piano si estende anche sopra il numero 4799, e mediante terrazza sopra il numero 4801	T 1° 2° 3°	12 16 16 16	450 — 600 — 600 — 600 —	»	2,200 —
4	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	16	1ª	1	4803	»	Via Benedettini	6	Giardino e Casalino		»	»	»		
5	Demanio dello Stato per la casa dell'Oratorio di San Filippo Neri (Asse ecclesiastico)	17	13ª	78	3421	»	Vicolo dei Cortiletti	6	Officina Chiodajuoli		T	1	39 —	»	1,000 —
6	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	28	1ª	3	2990	»	Via della Posta Sant'Agata	49 51	Casa		T 1°	2 4	306 —	»	7,650 —
7	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	28	6ª	10	15211	»	Piazza del Carmine	60	Casa	Inabitabile	2° 3°	23 11	»	»	800 —
													Totale . . .		79,900 —

Segue Allegato N. 5.

N.	Intestazioni dei possessori dei ruoli catastali	Numero della parcella	Numero della zona	Numero progressivo della parcella	Numero di mappa principale	Numero di mappa subalterno	Posizione Via, Vicolo, Piazza, ecc.	Posizione n. civico	Destinazione dei fabbricati e dei terreni	Rilievi geometrici appunti ed annotazioni diverse	Consistenza dei fabbricati Piani	Consistenza dei fabbricati Vani	Imponibile netto agli effetti dell'imposta su fabbricati e su terreni	Espropria se parziale o totale	Indennità media giusta l'art. 13
	Mandamento Monte Pietà														
8	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	51	6ª	72	X¹	»	Piazzetta S. Marco	»	Chiesa di S Marco Evangelista con sagrestia		T	3	»	»	20,000 —
9	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	51	6ª	73	12822	»	Piazzetta S. Marco	7	Ritiro del Boccone Povero	Con magazzino a piano terreno e scala che mette sulla chiesa X con terrazzo	T 1° 2°	1 6 13	225 —	»	5,630 —
10	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	56	2ª	13	7371	»	Vicolo Stalluzza Cortile Cassetta	15 17 39	Casa		T A 1° 2°	2 1 2 2	90 — 45 — 45 —	»	4,500 —
11	Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico)	63	19ª	211	6754	2	Via Bottegarelli	2 4	Casa con giardino		1° 2°	8 8	315 — 315 —	»	15,480 —
													Totale . . .		45,610 —
	Mandamento Oreto Rione Feliciuzza														
12	Demanio dello Stato . . .	101	»	61	2498	»	Via Tuckery Cortile senza nome	7 8 9	Panificio militare	Si espropria un piccola porzione dietrostante nel cortile	T 1°	33 109	»	P	3,170 —
													Totale . . .		3,170 —

RIASSUNTO.

Mandamento Palazzo Reale	L. 79,900
Id. Monte Pietà	» 45,610
Totale Mandamenti interni	L. 125,510
Mandamento Oreto (Rione Feliciuzza)	» 3,170
Totale complessivo	L. 128,680

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno
CRISPI.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
CALENDA.

Riassunto degli stabili di proprietà del Demanio compresi nel piano di risanamento della città di Palermo da cedersi al Comune (allegati 2, 3, 4, e 5).

N. progessivo	N. dell'allegato	N. di riferimento all'elenco dell'allegato	N. di mappa Principale	N. di mappa Subalterno	Area approssimativa in m. q.	Valore del fabbricato da cedersi	OSSERVAZIONI
1	2	1	1460	—	11 —	300 —	La espropria è parziale e resta limitata al tratto tinto in bleu nel tipo annesso all'allegato. Restano a carico del Municipio le spese necessarie per chiudere con muri d'ambito e restaurare la parte residuale del fabbricato.
2	—	2	1465	—	252 —	11,250 —	L'espropria si estende all'intero mappale 1465, non che ai tratti di corte limitati dai poligonali *a, b, c, d, e. f, g, h, i, l, m, n, o* nel tipo annesso all'allegato. Il suolo di risulta *a, m, l,* non può essere riedificato, ma servirà per ampliare la corte che precede la Chiesa *L*[1]. I numeri di chiusura della residuale proprietà saranno costruiti a spese del Municipio.
3	—	3	3831	—	78 —	1,800 —	Si cedono i diritti che sulla proprietà può vantare il Demanio.
4	—	4	4521	—	890 —	11,125 —	Restano a carico del Municipio le spese necessarie per chiudere con muri d'ambito e restaurare la parte residuale per fabbricato, e del giardino in dipendenza alla loro destinazione. L'espropria s'intende limitata ai tratti tinti in bleu nel corrispondente tipo, non che al tratto di giardino limitato dalla poligonale *a, b, c, d, e, f.*
5	—	5	8044	—	90 —	4,125 —	Espropria intero fabbricato.
6	—	6	13942	—	351 —	7,500 —	Idem.
7	—	7	11991	—	70 —	5,650 —	Idem.
8	4	1	3584	—	—	—	Venduto da tempo al Municipio.
9	—	2	8341	—	1,492 —	75,000 —	Espropria totale. La controsegnata area è misurata nei piani superiori che s'estendono parzialmente su terreni di proprietà privata.
10	—	3	8302	—	140 —	1,000 —	L'espropria resta limitata al vicoletto contiguo al fabbricato.
11	4	4	7783	—	136 —	1,400 —	Si cedono al Municipio i diritti che sulla proprietà può vantare il Demanio.
12	5	1	4712	—	256 —	9,000 —	L'espropria si intende limitata alla zona tinta in bleu nel tipo riportato all'allegato, non che allo spazio libero annesso conservato dalla poligonale *a, b, c, d, e,* il quale non potrà essere edificato, ma servirà come piazzale pubblico. Nei piani superiori l'espropria sarà limitata alle zone come sopra indicate.
13	5	2	4715	2	130 —	11,250 —	La contrasegnata area è misurata in planterreno giacchè il fabbricato nei piani superiori si estende anche sul fabbricato al mappale 4713.
14	—	3	4802	—	600 —	50,200 —	Sebbene alla parcella all'allegato n. 3 l'espropria parziale figuri limitata ad una piccola zona dell'estensione di circa mq. 9, pur tuttavia dal tracciamento fatto eseguire localmente dal Municipio tale espropria, come rilevasi dagli allegati ai numeri 3A, 3B, 3C, 3D, è piuttosto considerevole, e resta compresa tra la linea rossa e l'attigua chiesa dei Benedettini, per la sola parte che cade nella traversa da costruirsi. Il fabbricato attualmente è in uso all'Amministrazione militare. Restano a carico del Municipio le opere di chiusura e di raccordo conseguenziale in dipendenza alla destinazione del fabbricato.
15	—	4	4803	—	43 —	3,500 —	Espropria intero fabbricato, compresa la porzione contigua annessa al mappale 4802 indicato con tinta bleu.

N progressivo	N. dell'allegato	N. di riferimento all'elenco dell'allegato	N. di mappa Principale	N. di mappa Subalterno	Area approssimativa in m. q.	Valore del fabbricato da cedersi	OSSERVAZIONI
16	5	5	3421	—	24 —	1,000 —	Espropria totale.
17	—	6	2990	—	—	—	I controsegnati fabbricati non sono più demaniali.
18	—	7	15211	—	—	—	
19	—	8	X	—	450 —	36,000 —	Pel mappale N. 4 si cede la sola chiesa che appartiene al Demanio, escluso l'Oratorio laterale indicato con *A* (rosso), e le parti sovrastanti alla chiesa stessa, di proprietà privata.
20	—	9	12822	—	—	—	Non è demaniale.
21	—	10	7371	—	—	—	Venduta da tempo al Municipio.
22	—	11	6754	2	120 —	15,480 —	Espropria totale.
23	—	12	2498	—	55 —	3,170 —	L'espropria resta limitata alla porzione dietro il cortile, contornato colle lettere *a*, *b*, *c*; come corrispettivo il Municipio rilascia al Demanio in proprietà le zone di risulta *a*, *c*, *f*, *g*, *h*, in conformità al tracciato definitivo che sarà fatto dal Municipio. Restano a carico del Municipio le spese di chiusura e raccordo nella residuale porzione del fabbricato.
24	3	1	5309	—	—	—	Non è demaniale.
25	—	2	5301	3	—	—	Idem.
26	—	3	20470	2	40 —	500 —	Si cedono al Municipio i diritti che sulla proprietà può vantare il Demanio.
27	—	4	20147	-	30 —	250 —	Idem.
28	—	5	20146	—	48 —	450 —	Idem.
29	—	6	20148	1	100 —	3,250 —	Idem.
30	—	7	3795	—	—	—	Non è demaniale.
31	—	8	3802	—	—	—	Idem.
32	—	9	3178	1	48 —	6,650 —	Espropria totale.
33	—	10	2868	—	—	—	Non è demaniale.
34	4	11	4481	—	48 —	4,150 —	Espropria totale.
35	—	12	7452	—	—	—	Non è demaniale.
36	—	13	6729	—	—	—	Idem
37	—	14	5445	1	27 —	500 —	Espropria totale.
38	—	15	5392	1	35 —	350 —	Idem.
39	—	16	20483	-	35 —	350 —	Idem.
			Totale . . .		5, 67 —	271,725 —	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno
CRISPI.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
CALENDA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur».

S. M. il Re *in udienza del 21 e 27 maggio, 7 e 24 giugno 1894, si è degnata di accordare il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Tagliavia Angelo, console della repubblica di Bolivia in Palermo.
Van der Schalk Enrico Giovanni, console dei Paesi Bassi in Milano.
De Ferrari Gerolamo, console di Persia in Genova.
Valladares y Saavedra Ramon, console generale di Spagna in Genova.

In data 26 maggio e 1° giugno 1894 fu parimenti concesso l'*exequatur* ai signori:

Lardon Eugenio, vice console di Russia in Spezia.
Piccardo Polleri Francesco, vice console di Spagna in Voltri.

Disposizioni *riguardanti gli uffizi e il personale dipendente dal Ministero degli affari Esteri:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

(*Prima categoria*).

Con R. decreto del 14 giugno 1894.

Garrau Mario, vice segretario di 1ª classe, destinato a prestar servizio presso il Regio consolato a San Paulo per disimpegnarvi le funzioni di vice console.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 17 giugno 1894.

Colloblano Arborio (dei conti) nob. Luigi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2° classe con lettere credenziali di ambasciatore a Costantinopoli, collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Catalani comm. Tommaso, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Copenaghen, trasferito a Costantinopoli con credenziali di ambasciatore.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Fè d'Ostiani conte Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe in Atene, collocato a disposizione del ministero.

Con R decreto del 14 giugno 1894:

Cova barone Enrico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe a Monaco, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 14 giugno 1894.

Tugini comm. Salvatore, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Rio Janeiro, traferito a Monaco.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Malaspina di Carbonara marchese Obizzo, segretario di legazione di 1ª classe, a Bucarest, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Melegari cav. Giulio, segretario di legazione di 1ª classe a Monaco, trasferito a Bucarest.

Polacco cav. Giorgio, segretario di legazione di 1ª classe all'Aja, trasferito a Buenos Ayres.

Bollati cav. Riccardo, segretario di legazione di 1ª classe a Rio Janeiro, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 31 maggio 1894:

Gallina conte Giovanni, segretario di legazione di 1ª classe a disposizione del ministero, destinato a Parigi.

Con R. decreto del 14 luglio 1894:

Nobili cav. Aldo, segretario di legazione di 2ª classe già trasferito da Rio Janeiro a Buenos Aires, confermato a Rio Janeiro, con decreto ministeriale 12 giugno 1894, incaricato di reggere in qualità d'incaricato d'affari la Regia legazione a Rio Janeiro.

Cucchi Boasso cav. Fausto, segretario di legazione di 2ª classe a disposizione del ministero, destinato a Monaco.

Decreto ministeriale del 28 maggio 1894:

Ancarano Alfredo, applicato volontario a Salonicco, collocato a disposizione del ministero.

Personale consolare di 2ª categoria.

Decreto ministeriale del 31 maggio 1894:

Castaldi Bartolomeo — Autorizzata la nomina ad agente consolare in Port de Bouc.

Decreto ministeriale del 18 giugno 1894:

Mancini Vincenzo — Id, id., id. in Mercedes.

Decreto ministeriale del 28 giugno 1894:

Cuneo Nicolò — Id., id., id. in Carmen de Patagones.

Uffizi.

Decreto ministeriale del 6 giugno 1894:

Vodina — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal Regio consolato in Salonicco.

Con RR. decreti del 15 giugno 1894:

Caumont-Caimi conte Federico, addetto di legazione a Vienna, collocato a disposizione del ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 21 maggio 1894:

Macciò comm. Licurgo, console generale di 1ª classe a Corfù, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 31 maggio 1894:

Solanelli cav. Gaetano, console di 1ª classe a disposizione del ministero, destinato a Corfù con patente di console generale.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Rogeri di Villanova (dei conti) cav. Filippo, vice console di 1ª classe a Fiume, destinato a reggere con patente di console il regio consolato a Bordeaux.

Con R. decreto del 21 maggio 1894:

Durando avv. Alessandro, vice console di 2ª classe a Bengasi, collocato a disposizione di ministero.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Lebrecht cav. Vittorio, vice console di 2ª classe a Cette, destinato a reggere con patente di console il regio consolato a Fiume.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 17 al 23 luglio 1894:

Giamberti Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Caserta a Napoli;

Sepe dott. Aurelio, vice segretario amministrativo di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio con effetto dal 1° luglio 1894;

Manin Federico, segretario id. di 2ª classe id, è sospeso per giorni tre dal godimento dello stipendio per atti di insubordinazione verso il suo superiore immediato, ed è trasferito da Udine a Cagliari;

Dall'Oglio cav. Eugenio, ispettore superiore delle gabelle di 1ª classe

è collocato in disponibilità per soppressione di posto, a decorrere dal 1° luglio 1894 con l'annuo stipendio di lire 3000;

Cupelli comm. Federico, id. id. id. di 2ª classe, sospeso dall'impiego e da due terzi dello stipendio, id. id. id. id, con l'annuo assegno di lire 1666,66;

Racagni cav. dott. Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Pesaro a Novara;

Balestrini cav. Temistocle, id. id. id. id. da Teramo a Pesaro;

Magnico cav. Carlo, id. id. id., id. da Udine a Teramo;

Bonica Pietro, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per sei mesi, a partire dal giorno della sua surrogazione;

Leone Alfonso, geometra catastale di 3ª classe, id. id id. id. per tre mesi, id. dal 12 luglio 1894;

Angelelli Augusto, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, id. id. id. id. per due mesi, id. dall'8 giugno 1894;

Timolati Luigi, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è dispensato da servizio, a decorrere dal 1° agosto 1894.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 luglio 1894:

Fera cav. Francesco, colonnello comandante il distretto di Milano, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 agosto 1894 ed inscritto nella riserva.

Arpino cav. Guglielmo, id. id. dell 80 fanteria, trasferito al comando del distretto di Milano dal 16 agosto 1894.

Pettinaro Francesco, capitano 3 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 agosto 1894.

Con R. decreto del 22 luglio 1894.

Bonzi Giuseppe, capitano 18 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 agosto 1894.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 luglio 1894:

Frigerio cav. Achille, colonnello comandante il reggimento Montebello, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 agosto 1894, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Carminati Umberto, tenente reggimento Caserta, revocato dall' impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 19 luglio 1894.

Berliri cav. Giuseppe, colonnello dirett. territoriale artiglieria Alessandria, collocato in posizione ausiliaria dal 16 agosto 1894.

Carpignano Cesario, tenente in aspettativa per sospensione dall' impiego a Genova, richiamato in effettivo servizio e destinato al 26 artiglieria.

Con R. decreto del 22 luglio 1894.

De Martino cav. Vincenzo, colonnello comandante del 12 artiglieria nominato direttore territoriale d'artiglieria di Messina dal 16 agosto 1894.

Garelli-Colombo conte Pietro, tenente colonnello dir. terr. artiglieria Messina, id id. id. Alessandria dal 16 agosto 1894.

Nicastro cav. Giovanni, id. id. id. Ancona, id. id. polverificio Fossano cogli assegni di colonnello id.

Cassone cav. Filippo, id. 23 artiglieria, id. id. arsenale costruzione Napoli cogli assegni del proprio grado dal 16 agosto 1894.

Oddone cav. Pietro, id. 28 id. id. direttore territoriale artiglieria Ancona.

Allegra cav. Pietro, id. 18 id, id. comandante del 12 artiglieria id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Parvopassu cav. Pietro, tenente colonnello 4 genio, nominato comandante del 2 genio, collo stipendio del proprio grado dal 16 agosto 1894.

Dessalles cav. Leone, maggiore 7 id., collocato a disposizione ed incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, dal 1° agosto 1894.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 19 luglio 1894.

Bellinzona Eugenio, tenente medico 5 alpini, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Lecco).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 giugno 1894.

Rivoira cav. Giovanni, maggiore contabile distretto Ravenna, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 16 agosto 1894.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 luglio 1894:

Pugno Efisio, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1894 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Salera Alessandro, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1894 ed inscritto nella riserva.

Melchiori cav. Pietro, id. id, id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 19 luglio 1894:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (art. 1° lett. *d*), con anzianità 1° luglio 1894, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi saranno effettivi al distretto di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro assegnato il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina per prestarvi il servizio stabilito dalla circoare n. 102 del corr. anno.

Marenzi Rinaldo, 29 artiglieria, distretto di residenza Piacenza, assegnato al reggimento 28 artiglieria.

Della Torre Massimiliano, 9 id. (treno), id. Perugia, id. 14 id. (treno).

Ghelfi Romeo, 24 id. (id.), id. Bologna, id. 3 id. (id.).

Gisondi Michelangelo, 12 id. (id.), id. Benevento, id. 2 id. (id).

Con decreto ministeriale del 24 luglio 1894:

Nicolini Lorenzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano, chiamato in servizio per due mesi dal 1° agosto 1894, a sua domanda, senza assegni, presso la direzione di commissariato militare del III corpo d'armata.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Costa Gaetano, tenente medico di complemento distretto Siracusa, accettata la dimissione dal grado.

Gatti Giovanni, sottotenente medico id. id. Catanzaro, revocata la nomina al grado indicato.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 19 luglio 1894:

De Paulis Felice, sottotenente artiglieria 40ª compagnia Reggio Emilia, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Bertet Enrico, tenente colonnello fanteria, 16 batt. Novara, rimosso dal grado.

Virgilio Nunzio, tenente fanteria, 292 id. Trapani, accettata la dimissione dal grado

Mori Luigi, id. id distretto Orvieto, dispensato da ogni servizio militare, per infermità constatata.

Seraiter Giuseppe, sottotenente artiglieria 47ª compagnia Ancona, re-

vocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente artiglieria.

De Dominicis Ottavio, militare di 3ª categoria dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 4ª compagnia Cuneo.

Si presenterà nelle ore antimeridiane del 6 agosto 1894 alla sede del distaccamento dal 1° genio in Roma per prestarvi il prescritto servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreto ministeriale del 20 luglio 1894:

Farias Carmine, scrivano locale di 1ª classe ospedale militare Napoli, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1894.

Massari Giov. Battista, id. id. ufficio d'amministrazione personali militari vari, id. id., id. id.

Massaroli Licinio, id. id. direzione artiglieria, Torino, id. id., per infermità comprovata dal 16 agosto 1894.

Viberti Carlo, id. id. id. id., id. id. id. id.

Sisto Giuseppe, id. id distretto Napoli, id. a riposo per anzianità di servizio, e per età dal 16 agosto 1894.

Cornacchia Antonio, id. id. legione carabinieri Cagliari, id. id., id. id.

Parodi Stefano, id id. 26 artiglieria, dispensato dall'impiego e contemporaneamente, collocato a riposo dal 16 agosto 1894.

Del Grande Carlo, id. id. distretto Milano, id. id., id. id.

Cresci Vincenzo, assistente locale id. id. Macerata, id. id., id. id.

Con decreto ministeriale del 15 luglio 1894:

Ai seguenti assistenti locali del genio è accordato il 1° aumento sessennale di stipendio dal 1° agosto 1894.

Tubarchi Cesare, assistente locale di 1ª classe direzione genio Ancona.

Minutilli Torquato, id. id. id. Bari.

Babocci Augusto, id. id. id. Perugia.

Messina Michelangelo, id. id. id. Napoli.

Sassi Felice, id. id. direzione straordinaria Spezia (marina).

Cordone Leopoldo, id. id. direzione genio Palermo.

Bruni Matteo, id. id. id. Bari.

Gagiotti Ambrogio, id. di 2ª classe id. Cuneo.

Rossi Domenico, id. id. id. Roma.

Finuzzi Giov. Battista, id. id. id. Venezia.

Beraldini Valentino, id. id. id. Torino.

Bonanate Filippo, id. id. id. id.

Patrillo Gaetano, id. id. id. Napoli.

Giannotti Pasquale, id. id. id Bari.

Monti Francesco, id. id. id. Spezia.

Messina Francesco, id. id. id. Roma.

Con decreto ministeriale del 22 luglio 1894.

Fiocchi Anselmo, furiere maggiore distretto Pavia con più di 12 anni di servizio sotto le armi, nominato assistente locale di 2ª classe nel genio militare e destinato direzione genio Roma (comando locale Cagliari).

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di grazia e giustizia dal 15 a tutto il 31 luglio 1894.

Feroglio Michele, domiciliato a Monastero di Lanzo (Torino), morto a Chicago. Ammontare della successione: Franchi 2,501.65.

Brasca o Braschi Nazzareno di Pietro, domiciliato a Montecosaro (Macerata), morto il 12 marzo 1894 a Tandil (Argentina). Ammontare della successione: L. 334 67.

Balbo Pietro, domiciliato a Rivè (Vercelli), morto il 14 maggio 1894 a Jumin (Argentina). Ammontare della successione: Passivo.

Brasesco Giacomo, domiciliato a Savignone (Genova), morto l'11 maggio 1894 a Tandil (Argentina). Ammontare della successione: Una proprietà immobiliare ed eff. e denari per circa L. 2,000.

Ferraris Tobia, domiciliato a Bellagio (Como), morto il 12 aprile 1894 a Salonicco. Ammontare della successione: Un orologio d'argento e lire in oro 85.25.

Sartarelli Domenico di Giuseppe, domiciliato a Fermo (Ascoli Piceno), morto il 28 febbraio 1894 a Salonicco. Ammontare della successione: Un orologio d'argento e lire in oro 46.93.

Perillo Giovanni di Giuseppe, domiciliato a Rocca Morfina (Cassino), morto il 5 novembre 1893 a Salonicco. Ammontare della successione: Un orologio d'argento e lire in oro 4.25.

Porta Luigi di Pasquale, domiciliato a Concordia (Modena), morto il 9 febbraio 1894 a Salonicco. Ammontare della successione: Un orologio d'argento e lire in oro 6.

Paoli Lorenzo, domiciliato a Lucca, morto il 14 febbraio 1894 a Vodina (Salonicco). Ammontare della successione: Un orologio d'argento e lire in oro 28.15.

Gonella Pietro di Giuseppe, domiciliato a Rancio Valcuvia (Varese), morto il 17 novembre 1893 a Bougie (Algeria). Ammontare della successione: L. 426 60.

Isnardi Giovanni, domiciliato a Loano (Genova), fuggitto nel 1893 dal manicomio Las Mercedes (Buenos-Ayres). Ammontare della successione: L. 124 32.

Naccheri Mariano di Luigi, domiciliato a Rimini, morto l'8 aprile 1894 a Buenos-Ayres. Ammontare della successione: L. 510.52.

Cimarosa Nicola di Carlo, domiciliato a Cerreto d'Esi (Ancona), morto il 30 luglio 1893 a Kenali (Turchia Europa). Ammontare della successione: Un orologio di metallo e in oro L. 114 56.

Cucinotta Domenico di Rosario, domiciliato a S. Filippo Inferiore (Messina), morto 27 febbraio 1894 a Salonicco. Ammontare della successione: Un orologio di metallo e in oro L. 7.06.

Casalini Pietro, domiciliato a Vidore (Treviso), morto il 13 settembre 1892 a Juiz de Fora. Ammontare della successione: L. 174.11.

Crovagna Luigi, domiciliato a S. Gregorio (?), morto il 14 gennaio 1894 a Budapest. Ammontare della successione: Orologio di metallo e L. 35.52.

Lettig Francesco, domiciliato a Resia (Udine), morto il 18 gennaio 1893 a Mulai (Rumenia). Ammontare della successione: Una medaglia e L. 526.90.

Repetti o Rapetti Elisa di ignoti, domiciliata a Torino, morta il 24 gennaio 1894 a Tolone. Ammontare della successione: In oro L. 120.50.

Miranda Pietro di Bernardino, domiciliato a Arpaise (Benevento), morto il 7 maggio 1894 a New-York. Ammontare della successione: L. 97.52.

Zei Luigi di Antonio, domiciliato a Vittorio (Conegliano), morto il 13 febbraio 1894 a Salonicco. Ammontare della successione: Orologio d'argento e L. 1.10.

Polese Luigi, domiciliato a Livorno, morto il 14 marzo 1894 in Algeri.

Caputo Giuseppe, domiciliato a Paternò Calabro (Cosenza), morto nel novembre 1893 a Lodi Algeria Ammontare della successione: L. 268.

Maresca Angelo di Gaetano, domiciliato a Napoli, morto nel 1892 a Lima Ammontare della successione: Un orologio d'oro.

Satin Beniamino di Stefano, domiciliato a Sacile (Udine), morto il 25 luglio 1893 nella Colonia Eritrea. Ammontare della successione: L. 94.48.

Broi Giuseppe, domiciliato a Belluno, morto il 22 ottobre 1894 a Trefenbrunneu (Svizzera). Ammontare della successione: L. 4,441.90.

Cossard Felice di Pantaleone, domiciliato ad Intrad (Aosta), morto il 3 aprile 1893 a Marsiglia. Ammontare della successione: Una cambiale di L. 300 suo ordine e in oro L. 153,80.

Vicini Giovan Battista, domiciliato ad Orta Novarese, morto il 28 aprile 1894 in Avana. Ammontare della successione: Varii effetti, 10 centenes (oro), 7.30 pesos (argento), 19 centavos (bronzo).

Mancini Ferdinando fu Emilio, domiciliato a Firenze, morto l'11 maggio 1894 a Caracas. Ammontare della successione: Passivo.

Prentoni Cesare fu Pietro, domiciliato a Milano, morto il 19 marzo 1894 a Baku. Ammontare della successione: Effetti del valore di Copek L. 8,65.

Boerio Pietro, morto il 24 giugno 1894 a Bordeaux. Ammontare della successione: Un orologio d'oro.

Pesci Oreste di Casimiro, domiciliato a Parma, morto il 29 aprile 1894 a Tiflis.

Calvi Evaristo di Francesco, domiciliato a Sondato (Sondrio), morto il 7 maggio 1894 a Santiago. Ammontare della successione: Pezzi chileni in carta 9,190.

Bosse Giuseppe di Pietro, domiciliato a (Biella), morto il 9 maggio 1894 ad Havre. Ammontare della successione: Alcuni effetti

Baragiola Giuseppe, domiciliato a Como. Ammontare della successione: Nazionali 40,000.

Lodigiani Luigi fu Pietro, domiciliato a Milano, morto il 9 luglio 1894 ad Alessandria d'Egitto. Ammontare della successione: Non precisato.

Veggezzi o Vigezzi Giacomo, domiciliato a Cunardo (Como), morto il 21 novembre 1893 a Vodina (Salonicco). Ammontare della successione: (in oro) L. 2,587,20

Merlaldo Giovanni, domiciliato a Pieve di Teco (Porto Maurizio), morto nell'anno 1892 ad Algeri. Ammontare della successione: (in oro) L. 127,25.

Turaglio Stefano fu Giuseppe, domiciliato a Cavour, morto il 22 febbraio 1894 all'Argentina. Ammontare della successione: (in oro) L. 673,65.

Fabaro Giovanni di Giuseppe, domiciliato a Poirino (Torino), morto il 26 agosto 1893 a Colonia Centeno (Rosario) Ammontare della successione: (in oro) L. 495,52.

Masnata Antonio, domiciliato a Fegline (Genova), morto l'11 gennaio 1864 a Rosario. Ammontare della successione: (in oro) L. 838,31.

Cecilliat Luigi fu Giovanni, domiciliato a Pordenone, morto il ? ottobre 1893 a Serajevo. Ammontare della successione: (in oro) L. 8,46.

Chiaracci Luigi fu Giovanni, domiciliato a Pistoia, morto il ? aprile 1894 a Bona (Algeria). Ammontare della successione: Biglietto da L. 30 del Credito agricolo sardo e L. 182,50.

Cordero Giovanni fu Martino, domiciliato a Baldissero Canavese, morto il 14 marzo 1894 a Beni Messoux (Algeria). Ammontare della successione: L. 3,50.

Racconi Clara, domiciliata a Pizzocorno (Voghera), morta il 4 novembre 1892 a Buenos-Ayres. Ammontare della successione: Un pacco sigillato e L. 1063,22.

Simac Antonio, domiciliato a Rodder (Udine), morto il 28 agosto 1893 a Vakuf (Erzegovina). Ammontare della successione: L. 11.

Sormano Maria (in Coda) di Fortunato, domiciliata a Granaglia Biellese, morta il 26 gennaio 1894 a Bona (Algeria). Ammontare della successione: L. 12.

Sciacchitano Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Bivona, morto il 21 marzo 1893 a Colonia Carlos Pellegrini (Argentina). Ammontare della successione: L. 409,68.

Di Monte Pietro di Nicolò, domiciliato ad Arta Tolmezzo, morto il 16 settembre 1893 a Vakuf (Erzegovina). Ammontare della successione: L. 36,62,

Salvaneschi Alessandro fu Giuseppe, domicil. a Rivanazzano (Voghera), morto il 18 novembre 1891 a Vittoria (Entre Rios) Buenos-Ayres. Ammontare della successione: Pesos 925,40.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.*

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Vergari Pasquale, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel personale del R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a datare dal 1° agosto corrente, e per la durata di mesi uno, coll'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente N. 4986 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 97,31, proveniente dai debiti dei comuni di Sicilia assunti dallo Stato per decreto Reale del 29 aprile 1863, n. 1223, intestata a Perroni Sollima Giuseppa fu Gaetano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giuseppe Perroni-Perroni e Benedetta Perroni Sollima, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, li 8 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Si notifica che nel giorno di giovedì 30 agosto corrente, alle ore 9, in una sala di questa Direzione generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla trentasettesima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della ferrovia di Novara, del capitale nominale di L. 320, al 5 p. 0/0, il di cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'articolo 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 263, sul totale delle 11663 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 4208, corrispondente al capitale nominale di L 84,160.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, 7 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
VESTRINI.

Si notifica che nel giorno di venerdì 31 agosto corrente alle ore 9 in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle finanze via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla ventisettesima annuale estrazione delle Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle ferrovie Calabro Sicule di L. 500 ciascuna di capitale nominale, al 3 per cento, il cui servizio venne assunto dal Governo per effetto dell'art. 7 della Conbenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, numero 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi giusta la tabella di ammortamento annessa al R. decreto 27 ottobre 1868 n. 4658 sono in numero di 2075 sul totale delle 446963 ancora vigenti, per la complessiva rendita di L. 31,125, corrispondente al capitale nominale di L. 1,037,500.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, 7 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
VESTRINI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 30 luglio 1894, colla ripresa di quelli già conferiti nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle		INSEGNANTI			NATURA degli assegni conferiti	
			SEDE dell'ultimo insegnamento			
Pensioni	Indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Comune	Provincia	pensioni annue	indennità per una volta tanto
1184	357	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori L			329,739 14	321,632 72
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 30 luglio 1894.				
1185	»	Pastorello Giov. Battista fu Pietro	Villa Estense	Padova	515 22	—
1186	»	Mantovani Pietro fu Giuseppe	Bovolenta	Padova	552 80	—
1187	»	Andreotti in Frenoni M.ª Luigia fu Pietro	Spezia	Genova	484 21	—
1188	»	Valentinelli Tommaso Luigi fu Valentino	Breno	Brescia	463 70	—
1189	»	Civallero o Civalleri Giuseppina fu Michele Antonio	Vailorlate	Cuneo	384 03	—
1190	»	Bertocchi Antonio fu Pietro	Castelguelfo	Bologna	568 18	—
1191	»	Ara in Sabarino Candida fu Giacomo Giuseppe	Motta dei Conti	Novara	224 26	—
1192	»	Urli Luigi fu Valentino	S. Pietro al Natisone	Udine	373 10	—
1193	»	Scanavino o Scannavino Giuseppe fu Ambrogio	Zoagli	Genova	190 19	—
1194	»	Colombino Giuseppe David Ettore fu Benedetto	Netro	Novara	189 15	—
1195	»	Colturi Camillo fu Giuseppe	Grosio	Sondrio	137 50	—
1196	»	Perani Benedetto Giuseppe fu Simplicio	Casnigo	Bergamo	177 44	—
1197	»	Bertaz in Vagneur M.ª Vittoria di Carlo Emanuele	Arvier	Torino	111 41	—
1198	»	Colombo in Fegarolo Rosa Maria fu Giuseppe	Macugnago	Novara	183 82	—
1199	»	Spinoglio Giuseppina fu Giovanni	Tricerro	Novara	119 03	—
1200	»	Ragione Gesuilla fu Vincenzo	Trepuzzi	Lecce	385 56	—
1201	»	Negrini Camilla fu Domenico	Caspoggio	Sondrio	79 05	—
1202	»	Saulino M.ª Catterina fu Bartolomeo	Pisano	Novara	152 88	—
1203	»	Bagnasco Lorenzo Evasio Angelo fu Giulio	Tiglieto	Genova	150 79	—
1204	»	Cappelli Angiolo fu Pietro	Poggibonsi	Siena	540 50	—
1205	»	Carriero Francesco fu Loreto	Monte Scaglioso	Potenza	218 97	—
»	358	Campione Gaetano fu Ignazio	S. Sebastiano	Napoli	—	1,197 92
»	359	Liguori Salvatore di Giuseppe	Trani	Bari	—	1,132 08
»	360	Clemente Giulia fu Tommaso	Ausonia	Caserta	—	983 89
»	361	Gentili Alfredo fu Giuseppe	Civitavecchia	Roma	—	1,045 —
»	362	Reggiero Caterina o Cattarina fu Antonio	S. Bartolomeo in Galdo	Benevento	—	720 —
»	363	Tuninetti Sebastiano fu Francesco	Polonghera	Cuneo	—	1,069 44
				Totale . . . . . L.	335,740 93	327,781 05

Roma, addì 7 agosto 1894.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Giugno 1894*

A — Risparmi.

	Quantità degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di giugno	2	188,515	131,417	319,932	26,439	8,599	17,840
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	13	1,056,730	735,757	1,792,487	158,381	59,956	98,425
Somme Totali dell'anno stesso . . .	15	1,245,245	867,174	2,112,419	181,820	68,555	116,265
Anni 1876-1893	4,694	24,661,450	13,977,572	38,639,022	3,985,971	1,308,762	2,677,209
Somme complessive	4,709	25,906,695	14,844,746	40,751,441	4,170,791	1,377,317	2,793,474

Movimento dei fondi

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o in depositi nella Cassa dei Depositi Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di giugno .	18,864,414 08	»	18,864,414 08	17,102,628 76	1,078,564 72	18,181,193 48	
Mesi prec. dell'anno in corso	114,120,253 17	»	114,120,253 17	106,537,363 55	9,419,559 61	115,956,923 16	
Somme Totali dell'anno stesso	132,984,667 25	»	132,984,667 25	123,639,992 31	10,498,124 33	134,138,116 64	398,945,642 81
Anni 1876-1893 .	2,214,204,163 32	97,735,859 32	2,311,940,022 64	1,800,794,564 81	111,046,365 63	1,911,840,930 44	
Somme complessive	2,347,188,830 57	97,735,859 32	2,444,924,689 89	1,924,434,557 12	121,544,489 96	2,045,979,047 08	398,945,642 81

B — Depositi giudiziali.

	Depositi: Quantità	Depositi: Somme	Restituzioni: Quantità	Restituzioni: Somme	Rimanenze
Mese di giugno	3,804	2,717,287 59	6,676	3,049,483 98	456,091 63
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	17,696	11,910,508 92	31,076	11,122,220 90	
Somme Totali dell'anno stesso . . .	21,500	14,627,796 51	37,752	14,171,704 88	456,091 63
Anni 1883-1893	299,399	217,146,372 72	547,415	201,149,891 85	15,996,480 87
Somme complessive	320,899	231,774,169 23	585,167	215,321,596 73	16,452,572 50

Roma, addì 4 agosto 1894.

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

E' aperto il concorso per la cattedra di Banco nella Scuola superiore di commercio in Bari, alla quale è ammesso lo stipendio annuo di L. 5000.

Il concorso ha luogo in Roma, ed è per titoli.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio), in carta da bollo da lire una, non più tardi del 1° ottobre prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità nell'insegnamento al quale aspirano, una narrazione degli studi da essi fatti e l'elenco dei documenti che inviano.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato di penalità, di data recente;

3° Attestato di sana costituzione fisica;

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni devono essere inviate in tre esemplari.

Roma, 27 luglio 1894.

Per il Direttore capo
della divisione industria e commercio
C. PALOPOLI

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 7 agosto della Camera dei Comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir. E. Grey, ha dichiarato che il Giappone avendo formalmente promesso di non imprendere alcuna operazione di guerra contro Shangai, la China ha consentito, a questa condizione, di non chiudere l'ingresso del porto.

***

Si telegrafa da Tientsin ai giornali inglesi:

Li-Hung-Chang reclama dai giapponesi il pagamento di una indennità di 3,500,000 dollari per i superstiti del *Kow-Shing*.

Li-Hung-Chang continua alacremente i preparativi di guerra; egli rivolge le sue cure specialmente alla flotta, che è riuscito a concentrare quasi tutta.

Non si conferma la notizia, telegrafata da Shangai ad alcuni giornali esteri, di un nuovo combattimento navale, nel quale i chinesi avrebbero avuto un'altra volta la peggio.

***

Un telegramma da Parigi in data 7 agosto annunzia:

Il ministro chinese ha diretto una lettera al ministro degli affari esteri, Hanotaux, in cui esprime il rincrescimento del suo governo per l'assassinio dello scienziato francese Dubreuil de Rhins, commesso dai tibetani. Il Dubreuil fu aggredito, ferito, legato e quindi gettato in un fiume. Nella lettera stessa il ministro assicura il governo francese che il governo chinese farà cercare il cadavere del viaggiatore ucciso e punirà gli assassini con la massima severità. Le eventuali domande di risarcimento dei superstiti del Dubreuil saranno dalla China pienamente soddisfatte.

***

Scrive l'*Indépendance belge* che gli andirivieni del Kedive d'Egitto continuano ad essere circondati da un certo mistero che sconcerta i calcoli dei circoli politici, e che perciò le fantasie possono darsi libero sfogo.

« In realtà, prosegue il diario belga, non si conoscono quasi affatto gli intendimenti del giovane Abbas pascià. Le villeggiature che esso fa successivamente in Italia, in Isvizzera, in Olanda possono considerarsi come passatempi di un *touriste* qualunque. Ma esso passa per vari paesi ed in prossimità dei centri politici i più importanti dell'Europa. Non sarebbe da far le meraviglie adunque se gli capitasse un giorno o l'altro di trovarsi in rapporti con l'uno o l'altro degli uomini di Stato al potere.

« Può essere, del resto, che viaggiando in una specie d'incognito, il Kedive cerchi di scandagliare le disposizioni delle grandi potenze riguardo alla questione d'Egitto. Nel momento in cui l'Estremo Oriente è il teatro di una guerra seria, le cui conseguenze internazionali non si possono ancora prevedere, la libertà della navigazione del canale di Suez e la situazione interna dell'Egitto presentano un'importanza notevolissima. E' naturalissimo quindi che a Londra e a Parigi si prendano in considerazione certe eventualità ed ecco perchè il viaggio del Kedive non vuole essere considerato come una cosa indifferente. »

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino annunzia che il Ministero prussiano si propone di presentare nella prossime sessione della Dieta un progetto di legge sul diritto di associazione e di riunione, il quale allargherà sensibilmente i poteri della polizia.

Il giornale osserva che negli ultimi tempi fu facile di provare che rapporti intimi esistono tra certe tendenze dei socialisti e quelle degli anarchici. Il tratto comune che li unisce è l'appello comune alla violenza; sebbene i primi non vi ricorrano per ragioni di prudenza e di opportunità. La guerra allo stato sociale e la sua distruzione completa è il loro ideale comune. Per raggiungere questo scopo, gli uni ricorrono alla diffusione di dottrine che si insinuano come un lento veleno fra i lavoratori, gli altri fanno uso del pugnale e delle bombe.

Il Governo prussiano, conchiude la *Norddeutsche*, ha quindi l'obbligo come gli altri Stati civili, di prendere delle misure contro i pericoli cui è esposta la società.

***

Si telegrafa da Belgrado, 7 agosto, al *Temps* di Parigi:

« Corre voce da qualche giorno che in occasione del genetliaco del Re Alessandro, il 14 agosto, si avrà qualche sorpresa politica.

« Gli uni parlano della creazione di due vescovati serbi a Uskub e Prizrend, nella vecchia Serbia, o dell'innalzamento del metropolita di Belgrado, al titolo di patriarca di tutti i serbi, di quelli cioè della Serbia, come di quelli della Turchia e dell'Austria-Ungheria.

« Altri si aspettano l'amnistia delle persone arrestate, perchè implicate in un complotto antidinastico.

« Altri, finalmente, predicono un'evoluzione politica di un carattere più importante.

« È probabile che tutte queste voci siano per lo meno esagerate. Quella riguardante l'amnistia ha la maggior probabilità di avverarsi. In quanto alla creazione di vescovati serbi in

provincia turca e alla nomina del metropolita Michele a patriarca, è quasi certo che non se ne farà nulla. Occorrerebbe per questo un accordo preliminare colla Turchia e coll'Austria-Ungheria. Questa ultima non ha di certo alcuna interesse di autorizzare la Serbia a cambiare la sede patriarcale della sua chiesa, che è presentemente a Carlovitz, in Croazia. »

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 28 giugno 1894

Presidenza del comm. Serafino Biffi, *presidente.*

Aperta la seduta alle ore 13 colla lettura ed approvazione del verbale della adunanza precedente, e colla presentazione dei libri pervenuti in omaggio, si passa alle letture.

— Il M. E. Vignoli legge la prima parte delle sue ricerche intorno al *fattore psichico nelle trasformazioni zoologiche.* Sostenendo la dottrina della eredità dei caratteri acquistati, o di nuove modificazioni d'organi e funzioni, contro quella del Weismann, che solo fattore vorrebbe la selezione naturale; e la distinzione che egli crede porre tra le cellule somatiche e riproduttive, egli mostra con fatti assai strani anche l'eredità psichica morale, non solo di disposizioni generiche, ma di atti complessi e concreti.

Nella vertenza quindi risentita sorta ora tra lo Spencer e il Weismann, egli, e non potrebbe a meno scientificamente, e perchè in lui già antica e nota opinione, s'unisce allo Spencer. Ma nello stesso tempo egli si argomenta di mostrare che se l'azione della selezione, dell'isolamento, del mimetismo, degli adattamenti e via dicendo, sono fattori innegabili di trasformazioni organiche, noi non conosciamo tutte le leggi, che le governano.

Non le conosciamo, perchè per quanto la geologia e la mineralogia abbiano fatto progressi in poco tempo mirabili, pure, nè con le dottrine assolute del Lyell, rispetto alle azioni lente delle cause attuali, nè con quella opposta dei cataclismi al modo di Cuvier, e di Elia de Beaumont, si spiegano i fatti delle vicissitudini del planeta. Restano ancora leggi ignote: e quindi non sappiamo quale sia e fu il nesso tra l'attività periferica biologica del pianeta con quella dei suoi elementi ed azioni fisici e inorganici. Nella adunanza successiva poi il Vignoli esporrà le sue ricerche sul fattore psichico, alle quali la lettura d'oggi fu necessaria introduzione.

— Il M. E. prof. Pietro Pavesi descrive un *caso curiosissimo di melacromatismo, ossia cambiamento di colore in un'anguilla,* pescata in settembre scorso nel lago di Mantova. Questo consiste in un albinismo, collegato a pezze brune ed a macchie giallo-zolfine, così che l'anguilla è di color carnicino fondamentale.

L'autore rileva che l'albinismo è un fatto nuovo nelle specie, rarissimo peraltro nei pesci. e, facendo confronti con vertebrati diversi distingue la elegante varietà col nome di *isteropardali*; tenendo poi conto della riproduzione e dello sviluppo della specie dell'anguilla, mostra che l'anzidetta varietà albina è un seguito della manchevole pigmentazione nelle larve dell'anguilla, conosciute sotto il nome di *capillari o cieche* alle foci dell'Arno.

Esclude certe cause vantate per spiegare l'albinismo, prudentemente arrestandosi ai fatti.

Il prof. Ulisse Gobbi prende occasione da uno studio pubblicato nell'*Assecuranz Jahrbuch* di quest'anno per approfondire l'esame delle cause per cui si riscontra nell'*assicurazione un carattere d'indennità.* Premette per ciò il concetto fondamentale dell'*assicurazione* dicendo che scopo di questa è di soddisfare ad un *bisogno eventuale* col *minimo costo,* il quale si ottiene moltiplicando il valore necessario alla soddisfazione per la probabilità che il bisogno si presenti.

Il procedimento assicurativo richiede quindi la riunione di un gran numero di casi fra i quali le probabilità di verificarsi di un dato avvenimento sia *eguale* a quella che si è potuto determinare per mezzo di osservazioni statistiche su molti casi precedenti.

Ciò non sarebbe se per effetto dell'assicurazione stipulata nascesse l'interesse ad aggravare il rischio: bisogna dunque cercare una difesa contro tale pericolo.

Qualche volta il pericolo è escluso: per esempio, se si assicura una pensione vitalizia non si può temere che l'assicurato faccia più di quello che fanno già tutti naturalmente per prolungare la propria vita. Se viene assicurata una donna in caso di morte di una persona, i vincoli di famiglia, il sentimento morale, le sanzioni della legge penale sono già un grande controstimolo al pensiero di provocare la morte, anche per chi non ha un interesse economico a conservare in vita la persona assicurata: tuttavia la mancanza assoluta di tale interesse, o la sproporzione della somma assicurata (come se della vita di un operaio si assicurassero centomila lire) potrebbero dar luogo a così grave sospetto che un Istituto d'assicurazione prudente non accetterebbe il rischio. Se si tratta di un indennizzo in caso di malattia, vi è il pericolo che se esso supera il guadagno che si ottiene lavorando, si abbia interesse a prolungare la cura: quindi occorre limitare la somma assicurata in relazione al guadagno ordinario, della persona che si assicura. Finalmente se si tratta di rischi a cui sono soggette le *cose,* occorre una garanzia ancora più rigorosa, e il limite alla somma assicurata può essere determinato oggettivamente col valore della cosa esposta al rischio: così il pagamento della somma assicurata equivale ad una *indennità* per la perdita subita.

Dunque il restringere l'assicurazione entro i limiti di un'indennità è solo una garanzia empirica, di importanza varia, alla quale se ne possono aggiungere altre (quella per esempio di lasciare una parte del rischio a carico dell'assicurato); e non si può basandosi sulla mancanza di essa stabilire una distinzione essenziale fra l'assicurazione sulla vita e le altre assicurazioni.

La classificazione più conveniente è quella di assicurazioni relative alle persone (sulla vita, in caso di malattia, in caso di infortuni, ecc.) e assicurazioni relative alle cose (in casi d'incendio, di grandine, ecc. ecc.). L'espressione « assicurazione contro i danni » può del resto conservarsi come un'abbreviazione utile in pratica.

— Il S. C. prof. Adolfo Bartoli presenta una sua nota *Sul calore specifico dell'acqua sotto volume costante.*

Questa nota fa seguito all'altra « Riduzione del calore specifico dell'acqua al termometro a idrogeno », letta nell'adunanza del 22 giugno 1893 e pubblicata nel fasc. XIV, pag. 517 del vol. XXVI dei Rendiconti dell'Istituto Lombardo.

L'autore, servendosi delle recenti determinazioni del calore specifico sotto pressione costante dell'acqua a diverse temperature (determinazioni eseguite da lui con la collaborazione del prof. E. Stracciati), ha calcolato il calore specifico dell'acqua sotto volume costante, valendosi della nota formola del Thomson, e riporta i resultati dei suoi calcoli in due tavole numeriche.

Dall'ispezione di queste tavole risulta che il calore specifico dell'acqua sotto volume costante decresce regolarmente al crescere della temperatura senza presentare veruna singolarità, mentre alcune altre proprietà fisiche dell'acqua presentano entro lo stesso intervallo di temperatura, o un massimo o un minimo.

Terminate le letture, si passa alla trattazione di affari interni, quindi si leva la seduta alle ore 14,30.

Adunanza del 12 luglio.

Presidenza del M. E. comm. Serafino Biffi.

Aperta la seduta alle ore 13, si legge ed approva il verbale della precedente adunanza, e si presentano i libri pervenuti in omaggio.

Il membro effettivo prof. Tito Vignoli legge la seconda parte della sua nota *sul fattore psichico nelle trasformazioni geologiche.* In essa l'A si argomenta di chiarire, come tra i fattori delle trasformazioni della specie, quello psichico, negletto quasi da questo punto di vista, sia invece di massima importanza.

Sin qui la psiche nel mondo zoologico, anche nelle scuole evoluzioniste, si studiò rispetto ai mutamenti possibili degli istinti, o all'incremento della intelligenza a seconda del perfezionamento fisiologico degli organismi, piuttosto che quale fattore, essa stessa, di trasformazione. Così mentre il Vignoli nell'esame dei varii fattori già riconosciuti, li accetta, mentre insiste sulla insufficienza della *Selezione naturale* da sola, a spiegare tutte le modificazioni complessive della specie; mentre afferma che vi sono ancora leggi ignote intorno alla evoluzione in universale, dimostra che tra i noti, il fattore psico è forse il più efficace. Poichè i prodotti di tutti gli altri rimarrebbero vani, e quindi nella maggior parte dei casi, l'estinzione della specie nei mutamenti di assai rilievo dell'ambiente, sarebbe inevitabile, quando non intervenisse l'industria e la sagacia coordinatrice della psiche nei singoli animali, per conformarsi alle nuove condizioni estrinseche ed intrinseche. Tutto ciò corroborava con molti fatti osservati ed osservabili nel libero campo della natura pel passato, e pel presente; e con sperimenti da lui intrapresi per alcuni anni su molte specie, mutando loro artificialmente condizioni di vita obiettiva, e subiettiva in molteplici modi. Egli sempre vide con quale meravigliosa arte l'animale s'ingegna adattarsi e queste nuove condizioni, e vi coordini tutta la sua attività, assuma altri costumi, e tenore di vita, perchè essa non si estingua.

E ne diè varii esempi. Egli potè perciò con evidenza concludere che, tolto questo fattore, o la trasformazione sarebbe una teoria vana; o iniziata non potrebbe poi effettuarsi. Da questi fatti indi rileva come il progresso in genere delle forme, ed anche i regressi parziali negli animali, abbiano per massima causa atti d'intelligenza: per i quali si avvera nel magistero generale zoologico un ordine proprio di finalità voluta; e per conseguenza il pensiero, che è la forma intrinseca nella molteplicità dei suoi modi anche i più semplici, e quale sia la fonte donde rampolla, della psiche, signoreggia in parte l'ordine meramente meccanico delle forze cieche della natura. Ed invero se le condizioni enstrinseche ed intrinseche del soggetto psico-organico dell'animale, sono effetto delle leggi fis'co-chimiche della natura, su questa base poi, allorchè il senso implicito od esplicito, e quindi l'intelligenza, apparì, s'iniziò, e s'inizia il lavoro proprio e personale della psiche stessa, che reagisce, vi si conferma, supera ostacoli alla vita, e rende possibile la continuità zoologica nelle complesse evoluzioni periferiche del nostro pianeta.

— Il socio corr. prof. Giuseppe Sormani legge su un *Diagramma della sifilide in Italia*, dimostrando chiaramente i gravi danni cagionati alla pubblica salute dalla legge Crispi sulla prostituzione.

— Infine vien presentata una nota del signor Federico Enriquez *Sui fondamenti della geometria proiettiva.*

Terminate le letture, si leva la seduta alle ore 14.

Adunanza del 19 luglio.

Presidenza del comm. Serafino Biffi.

Apresi la seduta alle ore 13 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri presentati in omaggio.

Il sig. dott. Gio. Mori, chirurgo primario degli ospedali civili di Brescia, legge un sunto della sua Memoria presentata *Sulla cura radicale degli stringimenti dell'uretra.*

Il dott. Mori, dopo di avere accennato all'origine ed alle condizioni anatomo-patologiche delle varie specie di angustie uretrali ed esposti i criterii e gli elementi che devono servire per la scelta di un metodo di cura, fa una critica dei metodi della dilatazione e dell'uretrotomia interna, dimostrando il loro poco valore quando si considerino sotto il punto di vista di una cura tendente ad una guarigione radicale, non seguita o tosto o tardi da recidiva del difetto organico. Tratta di poi estesamente dell'uretrotomia esterna senza conduttore con resezione parziale o totale dei tessuti induriti e dell'uretra malata, dimostrando come questa operazione sia sempre stata considerata e ritenuta operazione importante e di difficile esecuzione, e come tale fosse sempre limitata ai soli casi gravi e complicati ed alla quale anche abilissimi chirurghi ricorsero e ricorrono solamente in casi estremi.

Accennato all'azione curativa della incisione perineale esterna ed al meccanismo della guarigione degli stringimenti uretrali così operati il dott. Mori dimostra la tecnica dell'atto operativo fissandone le norme, l'ordine delle manualità, specialmente per quanto riguarda la ricerca dello sbocco posteriore dell'uretra ristretta, punto più critico dell'operazione, e che costituisce la principale difficoltà dell'operazione stessa, difficoltà che scompare, qualora, secondo il dott. Mori, si proceda con metodo e con pazienza. Presenta a questo proposito gli istrumenti da lui adoperati con felice esito, annotando le particolarità della cura consecutiva che egli crede utile e necessaria per ottenere un risultato completo e permanente.

Presenta i risultati dei 34 casi clinici da lui operati, dai quali risulta che in nessuno lo stringimento uretrale ed i disturbi vescicali conseguenti si rinnovarono, mantenendosi in tutti i casi un'uretra ampia, flessibile e libera alla corrente urinaria e ciò dopo 3, 5, 8, 10 anni della praticata operazione, senza alcun accenno di riproduzione, in modo di poter dire di avere ottenuto una vera cura radicale delle angustie uretrali.

Concludono stabilendo le indicazioni dell'uretrotomia esterna senza guida con resezione parziale o totale dell'uretra, proponendo questa operazione non quale risorsa chirurgica nella cura degli stringimenti uretrali e quindi limitata ai casi estremi minaccianti la vita; ma quale metodo di elezione in moltissimi altri casi meno gravi e più semplici, quando infine vuolsi mettere termine ad uno stato reso per qualsiasi ragione intollerante e penoso.

Il socio corrispondente professore Pollacci legge una memoria intitolata: *Presenza di notevoli quantità di fosfato nei terreni alluvionali dell'Italia Settentrionale e specialmente della Lombardia, con riguardo all'agricoltura e all'igiene.*

L'autore premette che nella terra sta la primitiva sorgente delle nostre ricchezze, e che nel suo studio deve intervenire, non solo la attività dell'uomo, ma anco il soccorso potentissimo della scienza.

Dice come lo studio del terreno, dal punto di vista agricolo, venne sin qui trascurato e specialmente quello del sottosuolo.

Passa ad analizzare l'importanza e l'efficacia dei concimi, e come questi non vengano sempre adoperati con giusti criteri, determinati dalla conoscenza delle diverse terre coltivabili e specialmente da quella del sottosuolo, di cui dovrebbero essere noti la composizione ed i mutamenti che subisce (per dato e fatto degli agenti atmosferici dei lavori, degli ingrassi, ecc.) e nel quale riferendosi agli estesi e profondi terreni alluvionali della regione lombarda, egli ha trovato quantità assai grandi di fosfato di calcio, e cioè sino a grammi sette circa per chilogramma di terra.

Nota la grande importanza che ha questo fatto per l'agricoltura e cita esempi in proposito, dimostrando come vari dei nostri terreni che non furono mai concimati, danno costantemente prodotti utili e ricchi in acido fosforico, e come acque di fiumi, di pozzi, ecc., si dimostrano pure relativamente ricche in acido fosforico, che indubbiamente tolsero alle rocce in virtù del potere solvente dell'anidride carbonica.

Ciò premesso, passa a descrivere le esperienze eseguite nel suo laboratorio.

Risulta da tali esperienze praticate su 22 qualità varie di sabbie, ciottoli e terre vergini, prese in differentissime località, che l'acido fosforico, rinvenuto su 1000 parti di materie analizzate, ascende ad un minimo di 1.01 e ad un massimo di 4.4 pari a fosfato di calcio 6.93 con una media per questo di 3.14.

Tali risultati dimostrano che i terreni alluvionali, costituenti il sottosuolo della fertile regione lombarda, non escluse le sabbie e i ciottoli dell'Adda, del Lambro e del Ticino, contengono notevolissime quantità di fosforo, allo stato di fosfato di calcio.

Molte sabbie e ciottoli non fanno effervescenza cogli acidi, e ciò può derivare perchè il carbonato di calcio, a cui può darsi che un

tempo fossero associate, venne asportato dalle acque traversanti i terreni.

Cita poi la differenza tra le analisi delle terre arabili del circondario di Pavia, fatta dal prof. Zenoni per incarico del locole Comizio agrario, e quelle da lui eseguite su terreno vergine, nel quale esisterebbe circa tre volte e mezzo più di acido fosforico che nelle terre fertili, per far vedere come l'acido fosforico si trovi nel nostro terreno alluvionale in quantità veramente enormi, avuto anche riguardo alla grande estensione e profondità del terreno medesimo. Crede ignorata la conoscenza di questa vasta sorgente di prodotto tanto utile per l'agricoltura, e ne trae per questa vantaggiosi insegnamenti, citando anche dei fatti riferiti da Dehérain, ed altri derivati da proprie esperienze (da tempo istituite e di recente ripetute ed estese) sull'azione dissolvente dell'anidride carbonica; la quale, oltre i silicati, discioglie i fosfati di ferro e di alluminio e non solo, recentemente precipitati, ma anche quelli contenuti in rocce dure e compatte.

E su questo punto espone ancora i risultati di varie esperienze atte a dimostrare le proprietà che hanno le radici delle piante di emettere dell'acido carbonico ed altri acidi, e l'importanza grande che resenta questo fatto nella fisiologia vegetale.

L'A. stabilisce inoltre, e sempre in base a numerose esperienze, un principio di fisica, che ha l'impronta della più lata generalità, e cioè: che *le sostanze solubili del terreno discendono in basso durante la pioggia e risalgono in alto durante il bel tempo e più o meno a seconda della rapidità della evaporazione;* fatto questo che impedisce che una parte dei principii attivi venga tolta alle piante (o portata via dalle acque), specie nell'estate, quando le piante sono maggiormente bisognose d'acqua.

Viene quindi a parlare dell'applicazione che queste sue esperienze possono avere sulla potabilità delle acque, dichiarando vero il concetto recentemente espresso dal dott. P. E. Alessandri, cioè: che l'anidride fosforica nelle acque del sottosuolo pavese e di altri pozzi *vivi*, debba ritenersi come componente normale o null'affatto come materiale d'inquinazione, ed esprimendo altresì l'idea che detto acido, sotto forma di fosfato calcico, debba ritenersi vantaggioso e non poco. Termina esortando i chimici ad occuparsi dell'analisi degli strati sottostanti alle radici delle piante erbacee (terreno vergine e sottosuolo) e sperando che il cômpito di un tale lavoro possa da S. E. il ministro d'agricoltura, essere affidato almeno in parte alla Regia Stazione agraria, cui non può fare difetto un distinto e competente personale.

— Il S. C. prof. Sarenzio espone la storia di tre operazioni di rinoplastica (rifacimento del naso) metodo a lembo frontale duplicato e pieghettato, riuscendo a ricostruire l'organo ed in tutti i suoi dettagli affatto simili al naturale.

Da questi ed altri casi già fatti conoscere all'Istituto, e che sommano a dieci, ne trae delle norme che espone nelle sue conclusioni. A mostrare poi la reale bontà del metodo, presenta uno dei suoi operati, mostrando così come l'estetica possa trovare nella rinoplastica uno dei suoi principali fattori, ed avendone le congratulazioni unite ai sensi di ammirazione dei consedenti.

— Il socio corr. prof. Bartoli presenta una sua nota sull'assorbimento delle radiazioni solari dalla nebbia e dai cirri.

Nel corso delle numerose determinazioni di calor solare intraprese dall'autore con la collaborazione del prof. Stracciati fin dal 1866, l'autore ha avuto più volte l'occasione di sperimentare con un cielo chiaro, senza nebbia visibile, ed anche in giornate di nebbia ugualmente diffusa nell'atmosfera, in modo da produrre l'effetto ottico di un leggero velo interposto fra l'osservatore e la volta celeste; e così pure ha avuto l'agio di fare gli stessi studi con cielo ingombro di cirri che velavano il sole.

Queste determinazioni presentano un qualche interesse in quanto che furono eseguite con *metodi calorimetrici rigorosamente scientifici*, e non affetti dagli errori personali, che accompagnano le misure fotometriche.

L'oratore con opportune tavole numeriche dimostra:

1° Che uno strato trasparente di cirri interposto ai raggi solari può intercettare sino al *30* per cento, delle radiazioni che sarebbero state trasmesse fino al suolo nelle stesse circostanze (cioè con uguale altezza del sole, con uguale massa di vapore acqueo nell'atmosfera, ecc.)

2° Che con un cielo sereno, di colore celeste chiaro si ha (coeteris paribus) un più forte assorbimento delle radiazioni solari che con cielo azzurro; e che il rapporto fra le radiazioni trasmesse nei due casi è tanto più piccolo per quanto più basso è il sole; questo rapporto ha variato, negli esempi riferiti dall'autore, da 77|100 (col sole alto 10° sull'orizzonte) a 96|100 (col sole alto 50° sull'orizzonte).

3. Che il rapporto fra la quantità di radiazioni trasmesse a parità di tutte le altre circostanze, con un cielo bene azzurro e perfettamente sereno ha oscillato fra 58|100 e 92|100.

L'apparecchio impiegato in queste misure fu il pireliometro a cassetta, descritto dall'autore sin dal 1889: le stazioni, i luoghi di osservazione furono scelti ad altitudini comprese fra ottanta e tremila metri sul livello del mare.

— Il dott Biffi si occupa dei modi con cui si dovrebbero assistere gli alienati poveri dimessi dai pubblici manicomii, in via di miglioramento mentale e bisognosi di speciale aiuto; egli mostra come a quegli infelici dovrebbero prestare soccorso le Autorità provinciali e le così dette Società di soccorso.

— Il M. E. Elia Lattes presenta alcune osservazioni critiche intorno a parole etrusche di speciale importanza per la declinazione e per la coniugazione.

— Il S. C prof. C. F. Parona comunica alcuni appunti paleontologici per lo studio del Lias lombardo. Accenna al Lias inferiore dell'Alpe Coggio (Valle d'Intelvi) e dell'Isola di Paschiera (Lago d'Iseo), alla presenza di due zone dei Lias medio nei calcari del Montecolo di Pilzone ed al Lias medio del Castello di Brescia. Per ciascuna località dà l'elenco dei fossili studiati.

NOTIZIE VARIE

Esposizione internazionale di fotografia ad Erfurth. — Alla Esposizione generale di arti ed industrie della Turingia, che si tiene a Erfurth, è stata aggregata, tra le Esposizioni speciali, anche una Esposizione di fotografia, che avrà principio col 15 agosto e continuerà sino al 1° settembre anno corrente.

Questa Esposizione aperta alla concorrenza internazionale è divisa in quattro distinte parti:

1ª Per la fotografia degli amatori;

2ª Per la fotografia per iscopi scientifici;

3ª Per la mostra dei progressi più recenti della fotografia, specialmente nel genere della fotografia istantanea ed a colori, come dei metodi di stampa fotografica;

4ª Per apparecchi ed articoli inerenti.

La grande estensione che oramai ha trovato la fotografia negli amatori, assicura, specialmente in questa sezione, una partecipazione vivissima ed una mostra ricca e molto interessante. Gli amatori della fotografia di tutti i paesi sono invitati alla concorrenza.

L'Esposizione sarà collocata in una galleria ben adatta e bene esposta alla luce dalle parti superiori e laterali.

Le premiazioni consisteranno in premi d'onore e medaglie della Esposizione di arti ed industrie della Turingia.

Le finanze municipali di Londra. — In una recente comunicazione il Presidente della Commissione di finanza del Consiglio municipale di Londra, ha dichiarato che la situazione finanziaria della città è delle più favorevoli; e che sarà anzi proposto di ridurre nel prossimo semestre le tasse municipali nella proporzione di un quarto di *penny* per lira sterlina.

Il raccolto dell'uva passa in Grecia. — Scrivono da Patrasso:

A giudicare dalle apparenze attuali, il futuro raccolto si prevede inferiore del 15 al 20 per cento a quello del 1893, per cui la produ-

zione totale arriverà appena a 140,000 o 145,000 tonnellate. Questo risultato è causato dalla diminuzione naturale dopo un'annata di eccezionale abbondanza, dopo una siccità ostinata in inverno e primavera, come pure in seguito ai danni causati dalla peronospera in parecchi distretti.

Una nave frigorifica. — Proveniente dall'Australia e dalla Nuova Zelanda è giunto ultimamente a Londra il piroscafo *Perthshire*, carico di derrate gelate, il cui dettaglio merita di essere conosciuto. Esso si componeva di 70 mila montoni interi, 9000 cassoni di cacciagione, 9000 cosciotti di montone, 550 tonnellate di carne di bue, 750 scatole di burro, 150 casse di cuori di bufali e 7 casse di ostriche.

I refrigeratori che fanno circolare l'aria fredda nelle camere a gelo del detto piroscafo sono formati da tubi di ferro che descrivono un circuito di 12 chilometri di lunghezza totale e la loro istallazione è tale che l'atmosfera in nessun caso possa subire una alterazione maggiore di 2 o 3 centigradi.

Il telefono in Francia. — Nel 1889 il telefono a Parigi contava appena 6255 abbonati, alla fine del 1° semestre del 1891 ne ha contato 13,069. Nelle provincie francesi l'aumento è stato ancora maggiore, perchè i 5158 abbonati, che si aveano nel 1889, oggi ascendono a 12,783. In totale la Francia ha ora 25,853 abbonati al telefono numero di gran lunga inferiore non solo a parecchi paesi dell'America, ma anche dell'Europa.

Nuova materia colorante. — Sotto il nome di « nitrofenina » è comparsa di recente nell'industria una nuova materia colorante, la quale serve per tingere direttamente il cotone senza mordente per mezzo d'un bagno contenente solfato oppure del fosfato di soda. A 1 per 100 produce un colore giallo verdastro molto brillante. A 1 1[2 0[0 produce una bella tinta citrone.

Questa materia colorante può impiegarsi anche per tingere filo e juta.

La si adopera pure con vantaggio della stampa sul cotone; ma in questo caso bisogna comperarla a seconda del grado di tinta che si desidera avere.

La formola normale sarebbe di 3 oncie di soda, 10 oncie di fosfato di soda e oncie 5 1[2 d'amido per ispessire.

Orologi fonografici. — La *Natura* di Ginevra annunzia una interessante e curiosa invenzione di un orologiaio di quella città.

Questi ebbe l'idea di sostituire alla soneria degli orologi due pendoli con un sistema fonografico che emette parole. Il pendolo, o l'orologio dice l'ora. Seguendo questa idea ingegnosa l'orologiaio ha adottato un simile apparecchio agli svegliarini, quali in luogo di stridente tintinnio, hanno delle placche parlanti. Quindi l'individuo può farsi svegliare dal canto del gallo, o dagli accenti energici d'una voce nota.

Scoperte archeologiche. — Gli scavi di Zendjirli (Siria settentrionale) effettuati dal professor De Luschen, per conto del Museo di Berlino, sono finiti. Sono durati quattro mesi ed hanno dato importanti risultati.

È stato scoperto il pianterreno del palazzo del re Borzeroub, monarca vassallo degli Assiri. All'ingresso stanno due leoni di guardia più grandi del naturale e bellissimi.

Gli oggetti scoperti sono stati posti in cinquanta casse, e saranno spediti al Museo Ottoniano di Tchinli-Klosk.

Zindjirli è situata fra Adana ed Aleppo.

Una culla di Orang-Outang. — Il museo di storia naturale di Berlino si è recentemente arricchito di una culla di Orang-Outang trovata su di un albero nell'isola di Borneo. È una specie di culla fatta con rami d'albero intrecciati fra loro senz'ordine. Misura un metro e 30 di lunghezza con una larghezza che varia dai 30 ai 75 centimetri e profondo 20 centimetri. Questo nido era sospeso a 10 metri circa dal suolo sopra un albero alto 13 metri ed il cui tronco misurava alla base 30 centimetri di diametro. In realtà lo si potrebbe dire un letto, giacchè non serve al lte dei quadrumani per allevarli i figli, ma per dormirvi al sicuro dalle bestie feroci.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CORFU', 9. — Una granata è scoppiata nel quartiere israelita, uccidendo sette persone.

Si crede che si tratti di una disgrazia.

WASHINGTON, 9. — Anderson fu nominato Segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

COPENAGHEN, 9. — Nella scorsa notte vi fu un grande incendio nel cantiere Burmeister e Wain.

I danni sono rilevanti.

Parecchie navi sono minacciate.

Il cantiere, in cui si trova in costruzione la nuova nave imperiale russa *Standard*, è costretto a sospendere i lavori.

PARIGI, 9. — Turpin diresse al Presidente della Commissione sulle invenzioni una lettera, con cui chiede la restituzione dei suoi piani, e dichiara che intende eseguire egli stesso gli esperimenti e che proibisce al Governo di costruire il suo ordegno.

AIGUES-MORTES, 9. — La maggior parte degli operai disoccupati sono rimpatriati.

La città è calma.

LONDRA, 9. — L'Imperatore di Germania passerà, sabato, in rivista, a Portsmouth, una delle squadre, che presero parte alle manovre.

LIONE, 9. — Secondo informazioni autorevoli, Sante Caserio verrebbe giustiziato prima del 15 corr.

MARSIGLIA, 9. — Il Consiglio municipale ha votato una mozione colla quale invita il Sindaco ad intervenire presso le autorità competenti onde far cessare le quarantene imposte all'estero per le provenienze da Marsiglia, malgrado che il suo stato sanitario sia soddisfacente.

CATANIA, 9. — Le ultime notizie che si hanno dai luoghi funestati dal terremoto, fanno ascendere i morti a tredici ed i feriti a ventinove.

Vi furono 9 morti e 19 feriti nelle borgate di Sano e Fiori di Zaffarana Etnea e 4 morti e 10 feriti nella borgata Zarbati di Acireale.

Il Prefetto che accorse, ieri, sul luogo del disastro, è ritornato a Catania, dopo avere provveduto alla cura dei feriti, fatto distribuire soccorsi alle famiglie dei morti e dei feriti ed avere incaricato l'ingegnere del Genio civile di fare assicurare o fare abbattere le case che minacciano ruina, onde prevenire qualsiasi nuovo infortunio.

ROMA, 9. — L'ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunica il seguente dispaccio:

Catania, 9.

« Stamane ad ore 2 e m. 35 vi fu una scossa di terremoto a Zaffarana Etnea.

« Panico generale.

« Un'altra leggiera scossa vi fu alle ore 5 e m. 40. »

CAGLIARI, 9. — Pral è stato rilasciato, senza pagamento di alcuna somma, essendo i ricattatori stretti da ogni parte dalla forza, che egli sempre sotto la direzione del Prefetto di Cagliari.

LAS PALMAS, 9. — Il piroscafo *Sud America*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

CETTIGNE, 8. — Una banda di albanesi, oltrepassata la frontiera, presso Podgoritza, tentava dar fuoco ai fienili.

Accortisi in tempo i proprietari, gli albanesi furono inseguiti e cacciati, lasciando sei dei loro sul terreno.

GENOVA, 9. — Il vapore *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per New-York.

CAGLIARI, 9. — Si conferma che i ricattatori di Regis Pral, vedendosi da ogni parte circondati dai carabinieri, sapendosi tutti riconosciuti dall'autorità politica e vedendo i capi già arrestati, per

non aggravare la loro posizione, decisero di rilasciare il ricattatore, senza percepire la somma chiesta

MONTEVIDEO, 8. — È giunto il piroscafo *Montevideo*, alla linea *La Veloce*.

WASHINGTON, 9. — Il Presidente Cleveland ha notificato il riconoscimento della Repubblica di Hawai.

NIZZA, 9. — Il calzolai italiano Oberti, è stato arrestato perchè aveva dato ricetto all'anarchico italiano Menozzi, che è fuggito.

TANERIFFA, 9. — Il piroscafo *Las Palmas*, della linea *La Veloce*, prosegue per Venezuela e Colombia.

PIETROBURGO, 9. — Il giornale ufficiale pubblica un comunicato del Dipartimento del commercio, il quale dichiara essere infondata la voce sparsa all'estero che sia comparso il colera a Nishny-Nowgorod. Nè in città, nè nella fiera vi fu alcun caso di cholera. La fiera è più animata che nello scorso anno.

MADDALENA, 9. — L'on. ministro Morin è partito sul *Messaggero*, diretto a Taranto.

LEOPOLI, 9. — Il giornale ufficiale constata l'esistenza del cholera in Galizia, principalmente nel territorio del fiume Dniester, fino a Zbcz. Ivi, nella piccola città di Zalecyki, dal 5 giugno al 4 agosto, vi furono 259 casi di colera.

Nella Galizia occidentale si ha fondata speranza, che presto cessi il colera.

Finora non fu constatato nessun caso di colera importato dalla Galizia in altre provincie austriache.

I giornali hanno da Varsavia: « Nel Governo di Varsavia negli ultimi due giorni vi furono 276 malati e 107 morti di colera; nel Governo di Kielce vi furono 485 malati e 208 morti; nel Governo di Radom 218 malati e 89 morti, e negli altri Governi della Polonia russa 108 casi e 52 morti. »

BRUXELLES, 9. — L'anarchico Amilcare Cipriani, ieri arrestato, fu ieri stesso rilasciato; ma fu arrestato oggi nuovamente, si crede perchè dichiarò ieri che cederebbe soltanto alla forza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		762.3
Umidità relativa a mezzodì		38
Vento a mezzodì		SW moderato.
Cielo		sereno.
Termometro centigrado	Massimo	30.°0.
	Minimo	19.°0.
Pioggia in 24 ore:		— —

Li 9 agosto 1894.

In Europa pressione alquanto bassa al NW ed all'estremo Nord, a 759 a Costantinopoli, a 765 nel Golfo di Guascogna. Scozia 751; Arcangelo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito dovunque, temporali con pioggie nella valle padana, nelle Marche e in alcune stazioni del medio e basso versante Adriatico; temperatura qua e là diminuita al Nord e Centro.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli e qua e là freschi del quarto quadrante.

Barometro poco diverso da 762 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo generalmente sereno; temperatura piuttosto elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	26 7	19 5
Génova	1/2 coperto	calmo	26 7	20 7
Massa Carrara	sereno	calmo	27 5	19 2
Cuneo	1/4 coperto	—	29 0	17 0
Torino	1/4 coperto	—	27 0	19 4
Alessandria	1/4 coperto	—	30 5	18 5
Novara	3/4 coperto	—	29 7	18 7
Domodossola	3/4 coperto	—	25 3	16 4
Pavia	1/2 coperto	—	29 2	15 1
Milano	1/2 coperto	—	29 9	18 0
Sondrio	3/4 coperto	—	26 5	16 0
Bergamo	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Brescia	sereno	—	29 0	16 4
Cremona	caligine	—	30 2	18 4
Mantova	1/4 coperto	—	29 8	19 0
Verona	sereno	—	28 9	18 8
Belluno	1/2 coperto	—	23 6	13 3
Udine	sereno	—	29 4	18 4
Treviso	sereno	—	27 8	19 4
Venezia	sereno	calmo	27 8	19 0
Padova	sereno	—	27 9	17 7
Rovigo	1/4 coperto	—	36 5	18 0
Piacenza	1/4 coperto	—	29 0	16 1
Parma	sereno	—	29 5	17 0
Reggio Emilia	sereno	—	30 2	17 1
Modena	1/2 coperto	—	28 7	15 9
Ferrara	1/4 coperto	—	28 8	17 2
Bologna	sereno	—	29 5	16 3
Ravenna	sereno	—	—	—
Forlì	sereno	—	30 0	18 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	27 5	16 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 2	19 0
Urbino	sereno	—	28 8	15 3
Macerata	sereno	—	30 1	19 2
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	19 5
Perugia	1/4 coperto	—	30 9	18 2
Camerino	sereno	—	27 5	16 0
Pisa	sereno	—	31 4	16 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 5	20 0
Firenze	1/4 coperto	—	32 2	19 5
Arezzo	sereno	—	32 5	17 2
Siena	sereno	—	30 8	17 0
Grosseto	1/4 coperto	—	30 4	—
Roma	sereno	—	31 5	19 0
Teramo	3/4 coperto	—	31 4	19 4
Chieti	sereno	—	29 4	17 0
Aquila	sereno	—	28 4	15 8
Agnone	sereno	—	28 1	16 6
Foggia	temporalesco	—	25 3	18 0
Bari	3/4 coperto	calmo	27 2	21 4
Lecce	1/4 coperto	—	32 0	21 0
Caserta	sereno	—	31 8	20 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 2	21 7
Benevento	3/4 coperto	—	31 8	20 2
Avellino	sereno	—	28 6	16 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	27 7	13 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	23 6	14 3
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 2	22 9
Trapani	3/4 coperto	calmo	30 1	23 0
Palermo	sereno	calmo	32 0	16 5
Porto Empedocle	1/1 coperto	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 6	17 8
Messina	sereno	legg. mosso	29 7	24 2
Catania	sereno	calmo	31 0	21 0
Siracusa	sereno	calmo	32 6	21 3
Cagliari	sereno	calmo	31 2	18 3
Sassari	1/4 coperto	—	25 9	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	88,92 1/2 89,02 1/2 03		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	89,— 89,97 1/2	88 99			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	89,10	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			95 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			23 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			4 6 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			385 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			471 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			618 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			458 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			730 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			42 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			142 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			715 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1030 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			124 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			148 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			241 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			10 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			73 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			268 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			501 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 ½	Francia	90 giorni	— —	110 42 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	111 05	— —	111 15	111 20 25	111 15	— —	111 25
2	Londra	90 giorni	— —	27 82 ½	27 85	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 97	— —	28 — 28,03	28 —	— —	28 02 ½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	137 10 20	137 12 ½	— —	137 25

Risposta dei premi . . 29 agosto
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obbl. Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az. Ferr. Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	73 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	268 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 88 422
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 86 252
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommasi Raffaele